



IN MORTE DI FR. ALDO PARENTE

(Circolare 30/22)

Prot. 454/22

Ai Confratelli della Provincia
e della Custodia;
alle Sorelle Clarisse;
SEDI

*Fratelli, voi non siete più stranieri né ospiti,
ma siete concittadini dei santi e familiari di Dio,
edificati sopra il fondamento degli apostoli e dei profeti,
avendo come pietra d'angolo lo stesso Cristo Gesù.
(Ef 2,19-20)*

Carissimi fratelli,

circa una settimana fa abbiamo dato l'ultimo saluto al nostro fratello Fortunato HAGGIAI e lo scorso mercoledì 26 ottobre, ancora una volta, sorella morte ha visitato la nostra Provincia, conducendo nelle braccia misericordiose del Padre il nostro caro fr. Aldo PARENTE.

Mentre stiamo vivendo la grazia della visita fraterna del nostro Ministro generale e nel giorno in cui celebriamo la festa dei santi apostoli Simone e Giuda, vogliamo farci illuminare dalla fede e dalla vocazione che abbiamo ricevuto per vivere questo momento di distacco e di dolore.

La liturgia ci ricorda la grande dignità di cui, come cristiani, siamo rivestiti: «Siete edificati sopra il fondamento degli Apostoli e dei profeti, avendo come pietra angolare lo stesso Cristo Gesù». La preghiera del prefazio per la festa degli Apostoli esplicita tale affermazione, riconoscendo la Chiesa quale segno visibile della santità di Dio e come comunità chiamata a trasmettere a tutti gli uomini gli insegnamenti che sono via al Cielo (Prefazio degli Apostoli II).

Per questo Gesù, come racconta il Vangelo di Luca (cfr. 6,12-19), scelse i Dodici e sceglie nel tempo i loro successori per formare la struttura visibile del suo Corpo, la Chiesa, perché si unisca al canto della creazione nell'annuncio della gloria di



Dio e delle sue opere. A quell'annuncio, che non ha bisogno di parole e di suoni (cfr. Salmo 18), il Signore unisce la vita e le parole dei suoi discepoli, inviandoli ad annunciare agli uomini la misericordia di Dio.

Tale gioioso incarico, affidato da Gesù alla sua Chiesa, è stato il motivo che ha ispirato e guidato il cuore di fr. Aldo nella sua vita di sacerdote cappuccino.

Carmine, questo il suo nome di Battesimo, era nato a Montefusco (AV), il 22 novembre 1934, da Antonio e Maria Florinda OLIVIERO. I genitori, molto legati al nostro convento, non hanno esitato ad affidare il loro piccolo al nostro seminario.

Dopo la sua ordinazione presbiterale, avvenuta il 7 dicembre 1958, è stato inviato per un breve periodo a San Severo e, poi, ad Agnone, dove ha lavorato per circa quindici anni a servizio della famiglia francescana, occupandosi di quello che allora era chiamato Terz'Ordine Franciscano, prendendosi cura degli ammalati dell'ospedale cittadino in qualità di cappellano, seguendo, a nome della Provincia, i lavori di costruzione del nuovo convento. L'impronta lasciata da fr. Aldo ad Agnone nelle generazioni di giovani, molti dei quali poi hanno assunto incarichi di rilievo a livello civile, è giunta fino ai nostri giorni. Vivi sono il ricordo e la gratitudine per la sua operosità e il suo servizio alla diffusione del Vangelo che si è esplicitato attraverso iniziative e attività che rispondevano alla vivacità ecclesiale di quegli anni.

Verso la fine della sua permanenza nell'alto Molise, è cominciato l'impegno che ha caratterizzato principalmente la sua vita presbiterale: il ministero della predicazione, che lo ha portato ad animare innumerevoli missioni popolari, novene e tridui e a rispondere alle richieste di parroci e religiosi di tutta Italia.

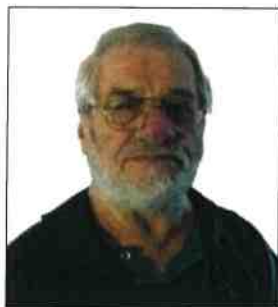
Tale apostolato è proseguito anche nel convento di Larino, dove, dopo la permanenza ad Agnone, ha dimorato per un decennio, continuando la sua assistenza alla famiglia francescana e raggiungendo tantissimi luoghi per la predicazione e il ministero della Riconciliazione. È stato presente nel convento di Tora per quattro anni, fino alla sua chiusura, quando è stato destinato prima a Venafro e poi, dal 2001, a Montefusco, suo paese natale. Anche qui, la famiglia francescana, la predicazione, il servizio di confessore a San Giovanni Rotondo e Pietrelcina e la vita fraterna sono stati i capisaldi della sua attività e del suo essere frate minore cappuccino.

Pur non avendo seguito studi accademici di specializzazione, la sua preparazione, la sua parola e le sue idee, guidate da una viva intelligenza, erano ispirate da una attenzione alle problematiche attuali e dal desiderio di maturazione culturale e cristiana, che si manifestavano con un parlare forbito e coinvolgente e in iniziative di promozione e di crescita umana e sociale.



FR. ALDO PARENTE

(Registro dei Chierici n°302)



Al secolo: Carmine Antonio Francesco

Nato a: Montefusco (AV), il 22 novembre 1934
da Antonio e Maria Florinda OLIVIERO

Vestito dell'abito religioso: il 18 luglio 1950

Professo: di voti temporanei il 19 luglio 1951
di voti perpetui il 10 novembre 1956

Ordinato presbitero il 7 dicembre 1958.

VARIAZIONI

Capitolo 1960:	San Severo
1961:	Agnone
Gennaio 1964:	Agnone
Congreg. Sett. 1965:	<i>ibidem</i> , vicario
27 giugno 1969:	<i>ibidem et idem</i>
22 settembre 1970:	<i>ibidem et idem</i> , economo
3 settembre 1971:	<i>ibidem</i> , incaricato costruzione
15 novembre 1971:	<i>ibidem et idem</i> , incaricato zonale TOF
6 settembre 1973:	<i>ibidem</i> , vicario, economo e vice cappellano ospedale
4 settembre 1976:	<i>ibidem</i> , vice cappellano ospedale e predicatore provinciale
10 marzo 1979:	Larino
10 settembre 1979:	<i>ibidem</i> , incaricato catechesi francescana
12 agosto 1982:	<i>ibidem et idem</i>
8 agosto 1985:	<i>ibidem</i> , vicario e predicatore provinciale
29 settembre 1988:	<i>ibidem</i> , predicatore provinciale
23 agosto 1991:	Montefusco, ma il 9 settembre 1991 la definizione accetta le sua richiesta e si reca a Tora
6 agosto 1995:	Tora, predicatore, confessore a San Giovanni Rotondo
21 luglio 1999:	Venafro, predicatore prov.le alle dipendenze del ministro prov.le
12 agosto 2001:	Montefusco, predicatore, assistente Gi.Fra - Araldini, confessore a San Giovanni Rotondo e Pietrelcina
16 luglio 2002:	<i>ibidem</i> , predicatore, vicario, Assistente Gi.Fra - Araldini, confessore a San Giovanni Rotondo e Pietrelcina
3 settembre 2004:	<i>ibidem</i> , predicatore, confessore a San Giovanni Rotondo e Pietrelcina
Congr. Estiva 2007:	<i>ibidem et idem</i>
Congr. Estiva 2010:	<i>ibidem</i> , vicario parrocchiale, predicatore (rinuncia alla nomina di vicario parrocchiale)
Capitolo Prov. 2013:	<i>ibidem</i> , collaboratore pastorale
Capitolo Prov. 2017:	San Giovanni Rotondo Infermeria Provinciale
Congr. Estiva 2020:	<i>ibidem et idem</i>

Deceduto il 26 ottobre 2022 a San Giovanni Rotondo.

Funerato e tumulato il 28 ottobre 2022 a San Giovanni Rotondo.